

Per tutti i cittadini e per gli operatori del settore edilizia

La formazione come strumento per la riduzione dei rischi

Commissione Tecnica ANPE

Tutte le norme tecniche, per quanto accurate e severe, possono solo minimizzare il rischio incendi. Una prevenzione efficace necessita però anche di un'attività formativa che sensibilizzi tutti i cittadini sui pericoli degli incendi e che ne responsabilizzi i comportamenti. La maggior parte degli incendi che coinvolgono gli edifici si sviluppano all'interno delle abitazioni e le cause individuate come più frequenti sono quelle schematizzate nel box a lato. Ben tre di queste cause di innesco, da sigarette, da strumenti di cottura e da fiamme libere non sorvegliate, dipendono esclusivamente dal nostro comportamento e dalla scarsa consapevolezza dei pericoli a cui ci esponiamo. In questo senso intensificare le azioni formative, a partire già dalle scuole primarie, contribuirebbe a migliorare la conoscenza del fenomeno della combustione e dei rischi che comporta. Un discorso a parte meritano le cause elettriche che, secondo la Commissione Europea, sono responsabili di quasi il 50% degli incendi domestici. Un'incidenza importante che potrebbe crescere ulteriormente per effetto della decarbonizzazione, sia degli edifici e sia dei mezzi di trasporto, e quindi del maggiore utilizzo di apparecchiature elettriche e della maggiore diffusione di sistemi per la produzione e l'accumulo di energia da fonti rinnovabili. Per rendere gli obiettivi del



Green Deal, che si fondano su una massiccia elettrificazione, compatibili con la sicurezza degli edifici l'Unione Europea sta valutando l'opportunità di prevedere un regime condiviso di controlli e verifiche periodiche degli impianti.

Più formazione per chi opera nei cantieri

La fase di realizzazione o di ristrutturazione degli edifici costituisce una criticità per tanti aspetti inerenti alla sicurezza, da quella fondamentale degli operatori (in Italia dall'inizio dell'anno ha perso la vita un operatore edile ogni 48 ore!) a quella della prevenzione degli incendi nei cantieri. Nell'area di cantiere possono essere presenti grandi quantità di materiali ed imballi combustibili che devono essere stoccati in condizioni di sicurezza, protetti da possibili fonti di innesco. Analogamente le eventuali lavorazioni a caldo, saldature, utilizzo di fiamme libere, strumenti di taglio e smerigliatura, devono essere eseguite con le necessarie cautele e da personale adeguatamente

formato. Le prescrizioni di legge esistono (D. Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i.) e prevedono sanzioni per i responsabili. I cantieri però sono realtà in rapida evoluzione, incompatibili con un costante controllo dei responsabili, sarebbe quindi auspicabile che tutti gli operatori avessero, in materia di prevenzione incendi, almeno una formazione di base. Meritano una riflessione i tanti tesori della nostra architettura che sono andati perduti a causa di evitabili ed inconsapevoli errori umani.

